

sugli assegnamenti per allestire la flotta, una relazione più chiara o più calma di quel che sia la seguente: « Le voci qua di preparationi d' armata navale, restano » ogn' hora più dagl' effetti comprobe. Il fine esser si

» Dimostrano qui inclinatione di armar per questa impresa » sedeci navi regali; ma dovendo essere molto grande la spesa, » dubito che non saranno tante; onde congiunte a queste le otto » de Ser Vat Ralle, et di un' altra privata persona, si potrà far » molte cose in danno de' Spagnoli, perchè in particolare il » Ralle ha in animo di darle dentro ove può, et non li perdonare, » nè a coste di paesi, nè a vascelli, nè a qual si sia altra cosa, » che dipenda da Spagna, et ove se ne possa sperare guadagno.

» L' Ambasciator l' altro giorno m' interrogò se la Serenis- » sima Repubblica haverebbe havuto volentieri parte in questa » impresa, accompagnando qualche numero delle sue galere » con l' armata. Le risposi che nelle materie così difficili, » come è questa, dovendo passar le rissolutioni per gran con- » sulte et deliberationi de' Consigli, nè io, nè altro huomo » haverebbe potuto dirne alcuna cosa di fermo, ma per un » mio particolare senso non lo consigliavo a fermar questa » impresa sopra la speranza di vascelli venetiani, perchè fa- » cilmente poteva avvenire, che i altri affari della Repubblica, » la guardia del golfo, et simili rispetti non permettessero » questa concessione, et così con esso seco non son venuto ad » altri particolari, et con qual si sia altro non ho aperto bocca » di questo negotio, nè meno l' aprirò senza un espresso co- » mandamento di Sua Serenità, con che alle Ecc.^e V.^e humi- » lissimamente inchinandomi, bacio riverentemente le mani.

Di Londra, a 26 Gennaro 1616-17.

Di Vostre Ecc.^{tie} Illus.^{me}

Devotiss. Humiliss. Serv.^e

GIO. BATT. LIONELLO.

Nel Volume VIII delle *Comunicazioni* medesime, nel 1617, si trova pur la seguente:

Illus.mi et Ecc.mi Sig.ri miei Sig.ri Colend.i

» Nella trattatione di questi passati giorni hanno li deputati